

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1117 del 09 agosto 2021

Aggiornamento del Piano di Sanità Pubblica di cui alla D.G.R. n. 727 del 8 giugno 2021 e alla D.G.R. n. 805 del 22 giugno 2021.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende procedere all'aggiornamento delle indicazioni per l'effettuazione di test per la ricerca di SARS-CoV-2 contenute nel Piano di Sanità Pubblica approvato con D.G.R. n. 727 del 8 giugno 2021 e successivamente integrato con D.G.R. n. 805 del 22 giugno 2021. Il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la D.G.R. n. 344 del 17 marzo 2020 la Giunta Regionale ha approvato il primo Piano di Sanità Pubblica, denominato "Epidemia COVID 19: interventi urgenti di sanità pubblica", contenente le indicazioni operative garantite sotto il coordinamento dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto, in relazione all'emergenza COVID-19. Con l'evoluzione dello scenario epidemiologico e delle indicazioni di livello internazionale e nazionale, il Piano è stato progressivamente aggiornato e integrato con successivi provvedimenti, tra i quali la D.G.R. n. 1104 del 6 agosto 2020, D.G.R. n. 1422 del 21 ottobre 2020 e più recentemente con la D.G.R. n. 727 del 8 giugno 2021 e D.G.R. n. 805 del 22 giugno 2021.

L'attuale contesto epidemiologico, caratterizzato da una ripresa dei casi positivi per SARS-CoV-2, seppur con impatto limitato sui servizi ospedalieri (area critica e area non critica), parallelamente all'avanzamento della campagna vaccinale anti-COVID19 si osserva una progressiva ripresa delle attività ricreative, culturali e sociali, del turismo, dei viaggi nazionali ed internazionali. A seguito di tale intensificazione della socializzazione e degli spostamenti risulta aumentato il rischio di sviluppo e diffusione di varianti SARS-CoV-2 (VOC - *Variant Of Concern*), come la variante VOC B.1.617.2 (Delta), nonché di insorgenza di eventuali focolai ad esse correlati.

D'altra parte, le recenti disposizioni normative di livello nazionale di cui al decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche" rendono necessaria una rimodulazione delle modalità di offerta dei test per la ricerca di SARS-CoV-2 nei diversi contesti. In particolare, il citato decreto-legge 105/2021 ha disposto, a decorrere dal 6 agosto 2021, che l'accesso ai servizi e attività ivi definiti sia limitato esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui al decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87.

Le certificazioni verdi COVID-19 attestano una delle seguenti condizioni:

- avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del prescritto ciclo;
- avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della Salute;
- effettuazione di test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus SARS-CoV-2.

Con il medesimo provvedimento, sono state altresì adottate misure a livello nazionale per agevolare la somministrazione di test antigenici rapidi, attraverso la definizione di un protocollo d'intesa tra Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, Ministro della Salute e associazioni rappresentative delle farmacie.

Inoltre, il recente decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, ha disposto l'estensione dell'impiego delle certificazioni verdi COVID-19 a decorrere dal 1 settembre 2021 anche all'ambito scolastico (per il personale) e universitario (per il personale e per gli studenti), nonché per l'accesso e l'utilizzo dei mezzi di trasporti ivi specificati.

Per le ragioni sopra espresse, tali recenti disposizioni normative nazionali e i sopravvenuti criteri di priorità e di contribuzione alla spesa rendono necessaria una rimodulazione delle modalità di offerta dei test nei diversi contesti, al fine sia di rendere sostenibile l'attività di ricerca di SARS-CoV-2 da parte delle strutture del Servizio Sanitario Regionale, sia di rafforzare l'invito alla vaccinazione anti-COVID19, anche finalizzata al rilascio di una certificazione verde COVID-19.

Pertanto, in linea con gli obiettivi definiti nell'ultimo aggiornamento del Piano di Sanità Pubblica, è stata rimodulato il Piano di Sanità Pubblica limitatamente all'individuazione dei contesti e dei soggetti per i quali l'effettuazione dei test presso le strutture del Servizio Sanitario Regionale avviene senza oneri a carico del cittadino e dei contesti e dei soggetti per cui il test viene somministrato con oneri a carico del cittadino. Si evidenzia in particolare la necessità che: siano gratuiti i test antigenici rapidi richiesti dai soggetti esclusi per età dalla campagna di vaccinazione (allo stato attuale <12 anni) o esenti sulla base di certificazione medica rilasciata dall'Azienda ULSS territorialmente competente; siano a pagamento i test antigenici rapidi richiesti dai soggetti non ricompresi nel citato Protocollo d'intesa nazionale.

Tali indicazioni sono contenute nel documento "Piano di Sanità Pubblica - aggiornamento indicazioni Test e screening per SARS-CoV-2" che si propone all'approvazione della Giunta Regionale quale **Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. In particolare, il suddetto documento riafferma l'importanza delle attività di sorveglianza epidemiologica e di screening, ridefinendo le modalità di offerta dei test nei diversi contesti, al fine di monitorare opportunamente la circolazione virale di SARS-CoV-2 e di intercettare tempestivamente eventuali casi positivi, anche asintomatici

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI l'art. 2, comma 2 e l'art. 4 della L.R. del 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTE la D.G.R. n. 344 del 17 marzo /2020, la D.G.R. n. 1104 del 06 agosto 2020, la D.G.R. n. 1422 del 21/10/2020, la D.G.R. n. 727 del 08 giugno 2021 e la D.G.R. n. 805 del 22 giugno 2021;

VISTO il D.L. 23 luglio 2021, n. 105 e il D.L. 6 agosto 2021, n. 111;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, con efficacia decorrente dalle ore 24 del giorno 9 agosto 2021, il "Piano di Sanità Pubblica - aggiornamento indicazioni Test e screening per SARS-CoV-2", contenuto nell'**Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e la Direzione Programmazione Sanitaria all'esecuzione del presente atto per gli aspetti di competenza;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.



EMERGENZA COVID-19

Piano di Sanità Pubblica

AGGIORNAMENTO INDICAZIONI

Test e screening per SARS-CoV-2

Agosto 2021



PREMESSA

L'attuale scenario epidemiologico si caratterizza per un aumento dei casi positivi per SARS-CoV-2 sul territorio regionale, con impatto comunque limitato della malattia sui servizi ospedalieri (area critica e area non critica), in linea con lo scenario nazionale.

Inoltre, sono in aumento le attività ricreative, culturali e sociali e soprattutto il turismo, con viaggi nazionali ed internazionali. In tale contesto di intensificazione della socializzazione e degli spostamenti, risulta aumentato il rischio di sviluppo e diffusione di varianti di SARS-CoV-2 (VOC) e di insorgenza di focolai ad esse correlati. A tal proposito, si conferma che la variante VOC B.1.617.2 (Delta) è largamente prevalente, sia in Italia, sia nella Regione del Veneto, ed è associata ad un aumento di nuovi casi di infezione anche in Paesi con alta copertura vaccinale. Il raggiungimento di una maggiore copertura vaccinale e il completamento dei cicli di vaccinazione rimangono gli strumenti principali per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenute da varianti emergenti con maggiore trasmissibilità.

In tale contesto, si conferma l'importanza delle attività di sorveglianza epidemiologica e di screening con l'obiettivo di monitorare la circolazione virale e di intercettare tempestivamente eventuali casi positivi, anche asintomatici, anche in previsione della ripresa delle attività scolastiche in presenza (per il quale è in corso di rafforzamento il programma fondato sulla rete delle scuole sentinella). Tuttavia, in considerazione dell'introduzione dell'obbligo del possesso di una delle certificazioni verdi COVID-19 per l'accesso ad una serie di servizi e attività e delle misure adottate a livello nazionale per agevolare la somministrazione di test antigenici rapidi (rif. decreto-legge 105/2021), risulta necessario procedere ad un aggiornamento delle indicazioni per l'effettuazione di test contenute nel Piano di Sanità Pubblica approvato con DGR n. 727 del 08.06.2021 e successivamente integrato con DGR n. 805 del 22.06.2021.



OBIETTIVO

Un'adeguata strategia di testing, finalizzata al tempestivo rilevamento dei casi positivi e al rafforzamento della sorveglianza della diffusione virale, rimane una priorità per la tutela della salute pubblica. Accanto a questa, si ribadisce l'importanza dell'attività di contact tracing quale strumento principale di controllo della circolazione virale e di contenimento dei contagi, al fine di interrompere tempestivamente tutte le possibili catene di trasmissione.

Con il presente documento, in linea con gli obiettivi già definiti dal Piano di Sanità Pubblica approvato con DGR n. 727 del 08.06.2021 e integrato con DGR n. 805 del 22.06.2021, si forniscono indicazioni per rimodulare le modalità di offerta di test per SARS-CoV-2 nei diversi contesti di seguito riportati.

Vengono in particolare definiti i test da effettuare senza oneri a carico del cittadino e i test da effettuare con oneri a carico del cittadino. Tale rimodulazione dell'offerta è coerente con l'obiettivo di rafforzare l'invito alla vaccinazione, dal momento che l'attuazione del piano vaccinale contro COVID-19 riveste un ruolo primario nel contrasto alla pandemia al fine di interrompere le catene di trasmissione, ridurre la circolazione virale e prevenire l'ospedalizzazione e la mortalità.

POPOLAZIONI TARGET

Sono descritti di seguito i contesti e i soggetti per i quali l'effettuazione dei test presso le strutture del Servizio Sanitario Regionale avviene senza oneri a carico del cittadino (A) e con oneri a carico del cittadino (B).

Si confermano le tempistiche e le frequenze di ripetizione già individuate nelle precedenti indicazioni regionali, così come le indicazioni già fornite in tema di registrazione e tracciabilità.

Per l'effettuazione dei test con oneri a carico del cittadino, ogni Azienda ULSS individua almeno un Punto di accesso territoriale (punto tampone) applicando le tariffe agevolate definite dal Protocollo d'Intesa tra il Ministro della Salute, il Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, Federfarma, Assofarm e FarmacieUnite, sottoscritto ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, di seguito riportate:

- **somministrazione, a richiesta, di test antigenici rapidi a favore di minori di età compresa tra i 12 e i 17 anni, con oneri a carico degli utenti nella misura di € 8,00 per ogni test antigenico rapido eseguito;**

il codice da utilizzare, con decorrenza ore 24.00 del 9 agosto 2021, è il seguente:

91.12.P TEST RAPIDO RICERCA ANTIGENE SARS-COV2 Età 12-17 anni euro 8,00

- **somministrazione, a richiesta, di test antigenici rapidi a favore della popolazione di età maggiore o uguale a 18 anni, con oneri a carico degli utenti nella misura di € 15,00 per ogni test antigenico rapido eseguito;**

il codice da utilizzare, con decorrenza ore 24.00 del 9 agosto 2021, è il seguente:

91.12.M TEST RAPIDO RICERCA ANTIGENE SARS-COV2 >18 anni euro 15,00

Pertanto, con decorrenza ore 24:00 del 9 agosto 2021, è sospeso fino a data da destinarsi il codice:

91.12.6 TEST RAPIDO RICERCA ANTIGENE SARS-COV2



In ogni caso, i soggetti in possesso di prescrizione medica o che devono effettuare il test nell'ambito dell'attività di contact tracing e di indagini epidemiologiche hanno sempre la priorità sui test richiesti per esigenze personali.

Si precisa che:

- sono sempre **gratuiti** i test antigenici rapidi richiesti dai soggetti **esclusi per età dalla campagna di vaccinazione** (allo stato attuale <12 anni) o **esenti sulla base di certificazione medica** rilasciata dall'Azienda ULSS territorialmente competente;
- sono sempre **a pagamento (22,00 Euro)** i test antigenici rapidi per i soggetti che ne facciano richiesta non ricompresi nel citato Protocollo d'intesa nazionale, destinato ad agevolare le persone che fruiscono di assistenza sanitaria in Italia.

A. Test effettuati senza oneri a carico del cittadino

Contesto	Soggetti destinatari
Indicazioni cliniche	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetti che presentano sintomi sospetti in base alle valutazioni del medico o dell'operatore di sanità pubblica (SISP) - Pazienti che accedono al Pronto Soccorso od in previsione di un ricovero programmato in accordo con specifici protocolli e procedure aziendali
Contact tracing	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetti positivi o individuati come contatti posti rispettivamente in isolamento o quarantena sulla base dei tempi e delle indicazioni del medico o dell'operatore di sanità pubblica (SISP) - Soggetti individuati dal SISP come contatti "a basso rischio" o per eventuali allargamenti dell'inchiesta epidemiologica per finalità di sanità pubblica
Strutture sanitarie e Strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie territoriali	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori di strutture sanitarie (incluso il personale delle farmacie) incluso nei programmi di screening periodico - Operatori e ospiti di strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie territoriali e ospiti inclusi nei programmi di screening periodico - Visitatori di pazienti ricoverati presso strutture ospedaliere o di ospiti di strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie territoriali (è necessaria presentare adeguata evidenza documentale)
Area della disabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori, familiari e caregiver coinvolti nell'assistenza continuativa di soggetti disabili
Servizi ricreativi ed educativi rivolti ai minori	<ul style="list-style-type: none"> - Minori e operatori coinvolti nelle attività dei Servizi ricreativi ed educativi rivolti ai minori, sia con attività di screening preventivo (con attestazione rilasciata dal Servizio), sia a seguito dell'identificazione di un caso positivo
Popolazioni target di particolare interesse epidemiologico	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetti in specifici contesti di interesse epidemiologico, anche locali, su specifica valutazione del SISP (es. centri di accoglienza notturna, case dell'ospitalità, case comunali, mense popolari, centri di accoglienza per migranti, ambulatori dedicati, ecc.)



B. Test effettuati con oneri a carico del cittadino

Contesto	Soggetti destinatari
Viaggi all'estero	<ul style="list-style-type: none">- Soggetti che, su richiesta del Paese di destinazione, devono effettuare test per uscire dal territorio italiano- Soggetti che rientrano dall'estero e che sono sottoposti a test per la ricerca di SARS-CoV-2 in accordo con le indicazioni nazionali
Motivi personali	<ul style="list-style-type: none">- Soggetti che necessitano di test per ragioni personali, anche ai fini dell'ottenimento del green pass e per l'accesso ad attività e servizi non già compresi nei casi per cui il test è gratuito
Esigenze di lavoro	<ul style="list-style-type: none">- Soggetti che necessitano di effettuare test per motivi di lavoro
Contesti e attività ricreative e di socializzazione	<ul style="list-style-type: none">- Persone che frequentano specifici contesti e attività ricreative e di socializzazione (es. manifestazioni sportive, eventi ricreativi e culturali, spiagge, ecc.)

